



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato 1.

PIANO OPERATIVO DEL PRP REGIONE SARDEGNA 2010-2012

- 1) **Regione:**
Regione Autonoma della Sardegna
- 2) **Titolo del progetto:**
Sicurezza in edilizia
Obiettivo generale di salute (nazionale)
Mantenimento del trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
- 3) **Identificativo della Linea di intervento generale:**
Macroarea 2:
Prevenzione universale
Linea di intervento generale 2.1
Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie lavoro-correlate
- 4) **Numero identificativo del progetto all'interno del Piano operativo regionale:**
2.2.1

5) **Breve descrizione dell'intervento programmato**

5.1) **ANALISI DI CONTESTO**

LE CARATTERISTICHE DEL SETTORE COSTRUZIONI IN SARDEGNA

Il Settore Costruzioni in Sardegna (dati 2008 Flussi Informativi Inail-Ispesl-Regioni) comprende 20.068 Posizioni Assicurative Territoriali (pari al 19,55% del totale), con un numero di addetti pari a 50.622 (corrispondente al 13,90% del totale) con un incremento, rispettivamente, del 7,9% e del 3,6% nel periodo 2004-2008, costituendo il comparto più rappresentativo della realtà produttiva regionale.

Tab. 1: Numero PAT numero Addetti - Periodo 2004/2008

SARDEGNA	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
PAT	18.601	19.268	20.286	21.656	20.068
Addetti	48.849	47.720	49.021	51.909	50.622

Fonte: Banca dati Flussi Informativi INAIL-ISPEL-Regioni 2009

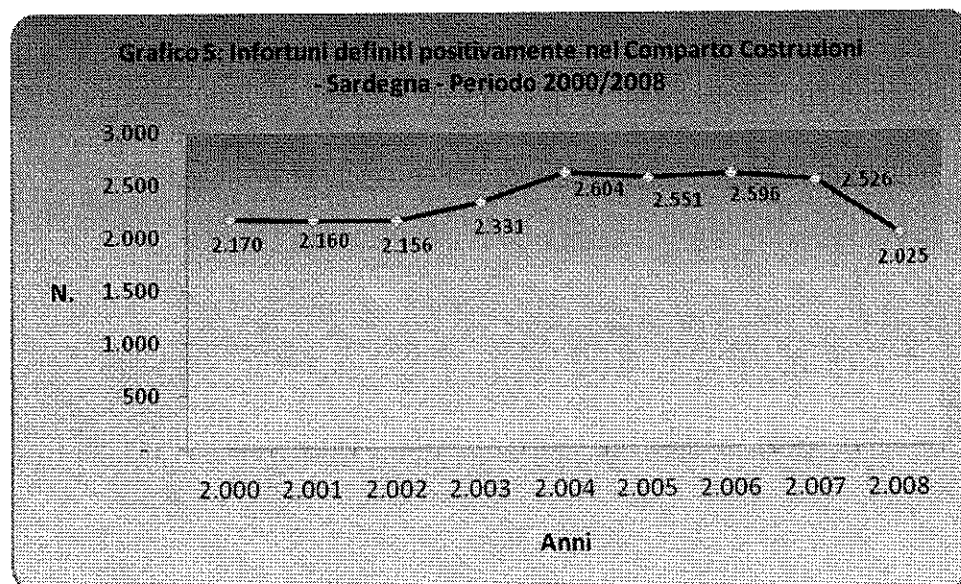
Dei 50.622 addetti nel 2008, il 66% è costituito da dipendenti e il 34% da artigiani.

Dal rapporto fra numero di addetti e numero di PAT (variabile nel quinquennio in esame fra 2,4 e 2,6 addetti per PAT), si ricava poi che il comparto Costruzioni presenta un numero rilevante di microimprese; questa peculiarità, come ormai riconosciuto da tutta la letteratura tecnica di settore, apporta sempre un

elemento aggiuntivo di rischio, di incidenti e di malattie professionali.

INFORTUNI SUL LAVORO NEL SETTORE COSTRUZIONI IN SARDEGNA

Come emerge dai Flussi Informativi INAIL-ISPEL-Regioni 2009, nel periodo 2004-2008 in Sardegna gli infortuni sul lavoro definiti positivamente nel comparto Costruzioni, dopo un decremento nel 2005, mostrano un aumento nel 2006 e un andamento decrescente nel restante biennio:



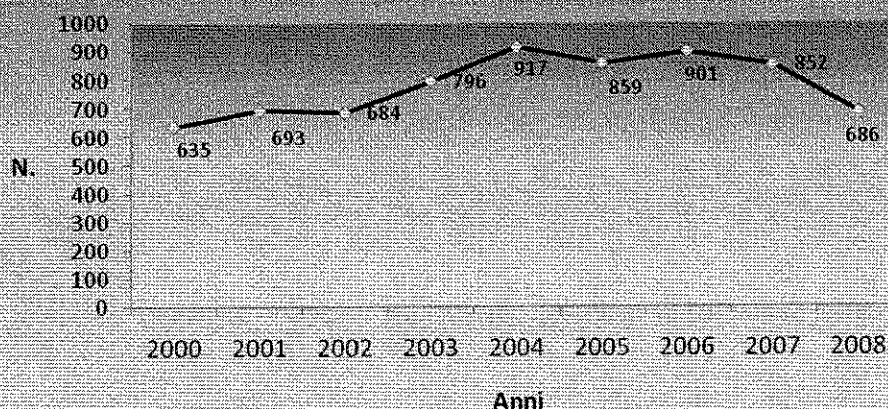
Fonte dati: *Flussi Informativi INAIL-ISPEL-Regioni 2009*

Il tasso grezzo, invece, dopo un incremento nel 2005, mostra un trend decrescente nel restante triennio.

L'andamento del numero di infortuni "in occasione di lavoro" definiti positivamente nel comparto Costruzioni per il quinquennio 2004/2008 è simile a quello già esaminato per gli infortuni definiti positivamente per tale comparto: dopo un decremento nel 2005, si ha un aumento nel 2006 e un andamento decrescente nel restante biennio. Il tasso grezzo, invece, dopo un incremento nel 2005, mostra un trend decrescente nel restante triennio, analogamente all'andamento del tasso grezzo degli infortuni definiti positivamente per tale comparto, già esaminato. Nel comparto Costruzioni, i valori dei tassi sono sempre più elevati di quelli del complessivo Settore Industria e Servizi per l'intero periodo.

Considerando la distribuzione degli infortuni "gravi" in occasione di lavoro definiti positivamente nel Settore Industria e Servizi per Gruppi Ateco, si rileva che, per tutto il quinquennio in esame, al primo posto ricade sempre il comparto delle Costruzioni che, dopo un decremento nel 2005, presenta un aumento nel 2006 e un andamento decrescente nel restante biennio (con 686 eventi definiti positivamente nel 2008, pari al 22,05% del totale dell'anno).

**Grafico 15: Infortuni "Gravi" in occasione di lavoro definiti positivamente nel Comparto Costruzioni - Sardegna
Periodo 2000/2008**



Fonte dati: *Flussi Informativi INAIL-ISPEL-Regioni 2009*

L'andamento del tasso grezzo degli infortuni "gravi" in occasione di lavoro definiti positivamente nel comparto Costruzioni per il quinquennio 2004/2008 è simile a quello più sopra descritto per gli infortuni "gravi": dopo un decremento nel 2005 si ha un aumento nel 2006 e un andamento decrescente nel restante biennio. Come in precedenza, nel comparto Costruzioni i valori dei tassi sono più elevati di quelli del complessivo Settore Industria e Servizi per l'intero periodo.

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Il Piano Nazionale Edilizia 2008-2010, approvato dalla Commissione salute delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 21 giugno 2007 e parte integrante del Patto per la tutela della salute nei luoghi di lavoro (recepito con D.P.C.M. 17 dicembre 2007), mira all'ottimizzazione delle attività di vigilanza, nonché alla diffusione della cultura della prevenzione, prevedendo una serie di azioni coordinate tra vari soggetti istituzionali, articolate a livello nazionale e territoriale, tra cui un incremento delle attività di vigilanza e di controllo, sia qualitativo che quantitativo, fino a raggiungere uno standard di almeno 50.000 cantieri/anno ispezionati sul territorio nazionale. Inoltre, il succitato Piano Nazionale Edilizia 2008-2010 prevede che una quota (fino al 20% del totale dei cantieri da ispezionare) venga effettuata attraverso controlli sinergici tra ASL, Direzioni Provinciali del Lavoro, INPS e INAIL, al fine di coniugare il controllo della sicurezza negli ambienti di lavoro con il controllo della regolarità dei rapporti di lavoro.

Allineandosi in questa azione programmatica, L'Amministrazione regionale sarda, con la sua Legge n. 3/2008 ha finanziato un programma di potenziamento, sia qualitativo che quantitativo, dell'azione di prevenzione dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.) delle ASL, ai quali si richiede, anche in sinergia con altri Soggetti istituzionali, di controllare il proprio territorio di competenza in modo da garantire l'osservanza di quel "minimo etico di sicurezza", già condiviso nel 2005 tra Regioni e Ministero del Lavoro. Tali controlli andranno effettuati anche mediante un utilizzo mirato delle notifiche preliminari che, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmette alla ASL e alla DPL territorialmente competenti.

In considerazione delle prevedibili difficoltà operative per il raggiungimento di un adeguato coordinamento delle attività di vigilanza sul territorio si rende necessario trovare soluzioni operative complesse, che

sappiano conciliare obiettivi di salute (riduzione degli infortuni mortali e gravi in edilizia) e miglior utilizzo dei sistemi informativi specifici, integrando le informazioni provenienti dalle notifiche preliminari summenzionate con quelle già a disposizione, in particolare nella banca dati dei flussi informativi INAIL-ISPEL-Regioni.

Tale azione di coordinamento trarrà sicuramente vantaggio dal nuovo impulso che si intende dare al dettato del DPCM 21.12.07 recante "Pianificazione e monitoraggio del coordinamento delle attività di vigilanza" che dispone, su tutto il territorio nazionale, la concreta operatività dei Comitati Regionali di Coordinamento, del relativo Ufficio Operativo e degli Organismi Provinciali operativamente collegati.

5.2) SCOPI GENERALI DELL'INTERVENTO

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il fulcro dell'intervento che si intende attuare sarà costituito da un deciso incremento delle sinergie tra il Servizio Prevenzione dell'Assessorato Sanità, il Comitato Regionale di Coordinamento ed i Servizi Pre.S.A.L. delle AA.SS.LL. sarde. Il lavoro di questi 3 attori principali dell'intervento sarà coordinato con i vari portatori di interesse istituzionali e privati (in particolare i Comitati Paritetici Territoriali e l'INAIL) tramite lo stesso Comitato Reg. di Coordinamento, presso il quale verrà istituita una apposita "cabina di regia e di controllo" per l'Edilizia. Le azioni pratiche che si prevede sortiranno da tale programma vengono elencate più sotto e si esplicheranno complessivamente in un migliore coordinamento nell'attività di controllo dei cantieri, la riqualificazione e potenziamento dell'azione condotta sul territorio dagli SpreSAL, un migliore utilizzo della rete informativa/informatica regionale e di quella INAIL(ISPEL)-Regioni, ed un'attività coordinata di sostegno tramite l'azione formativa ed informativa promossa principalmente dall'Assessorato e dalle AA.SS.LL.

Gli **scopi generali** che il presente progetto si prefigge, in linea con quelli del Piano Nazionale di Prevenzione 2010/2012 e del Piano Nazionale per l'Edilizia 2010-2012, sono:

- ridurre progressivamente il numero di incidenti, in particolare quelli gravi e mortali, nel comparto delle costruzioni in Sardegna, nell'ottica della riduzione del 7% entro il 2012 ;
- realizzare dei significativi progressi verso la costruzione di un sistema integrato per il controllo della sicurezza nel comparto delle costruzioni;
- aumentare il grado di informazione, consapevolezza e conoscenza degli operatori del comparto, in particolare fra gli imprenditori e lavoratori;

5.3) Fasi dell'intervento

Il progetto verrà sviluppato sostanzialmente in due fasi:

- la prima fase tenderà soprattutto a cementare le sinergie di cui sopra (piena attività del Comitato Regionale di Controllo, riqualificazione degli SpreSAL , miglioramento delle linee informative fra i vari soggetti istituzionali interessati al progetto, ricerca di linee condivise e buone prassi, in particolare fra i diversi uffici SPreSAL, sulle modalità di controllo e ispezione nei cantieri;
- la seconda fase si concentrerà sempre più sull'applicazione sistematica nel territorio delle sinergie sviluppate nella prima fase, con azioni mirate di feedback circa i risultati via via ottenuti riguardo gli aspetti più sopra elencati.

5.4) Attività

- Istituzione di una “cabina di regia per l'edilizia” nell'ambito del costituendo Comitato Regionale di Coordinamento;
- attività di formazione specifica rivolta agli operatori dei Servizi SPreSAL;
- sviluppo iniziative informative sul territorio;
- partecipazione e condivisione delle strategie e delle iniziative intraprese dal Coordinamento delle Regioni;
- promozione di collaborazioni tra gli Enti di vigilanza ed altri Organismi deputati alla prevenzione nei cantieri;
- incremento delle attività di controllo sul territorio da parte degli SPreSAL, fino al raggiungimento dell'obiettivo minimo fissato dal “Patto per la salute” di n. 1.431 cantieri/anno, ripartiti fra le diverse ASL per n° totale di addetti sui relativi territori di competenza, secondo la seguente tabella:

PROVINCE/ASL	Addetti comparto Costruzioni*			cantieri/anno da controllare
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	
ASL 1	8.672	3.291	11.963	282
ASL 2	6.919	2.739	9.657	228
ASL 3	3.930	2.213	6.143	145
ASL 4	1.498	665	2.162	51
ASL 5	3.344	1.891	5.235	123
ASL 6	3.140	1.281	4.421	104
ASL 7	2.713	1.888	4.602	109
ASL 8	12.522	3.986	16.508	389
TOTALE SARDEGNA	42.738	17.953	60.691	1431

* Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro Media 2009, ISTAT 28 aprile 2010

5.5) Criticità

Possibile allungamento dei tempi previsti per il potenziamento dell'organico degli SPreSAL, per eventuali difficoltà a reperire in tempi brevi personale tecnico già formato, con necessità di bandire appositi concorsi.

5.6) Attori

Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale;

Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro delle ASL;

Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza.

5.7) Altri portatori di interesse

INAIL, Comitati paritetici territoriali, Università

5.8) Budget

- Coordinamento e supporto operativo al Comitato regionale di coordinamento e relativo Ufficio operativo (art. 2 DPCM 17.12.07):	120.000 euro/anno
- organizzazione di percorsi formativi per il personale SPreSAL:	50.000 euro/anno
- iniziative informative sul territorio:	30.000 euro/anno
Totale: euro	200.000 /anno

6) Beneficiari:

Popolazione lavorativa occupata nel comparto Costruzioni nella regione Sardegna, pari nel 2009 a 60.691 unità (secondo la rilevazione sulle forze di lavoro media 2009, ISTAT 28 aprile 2010), nonché AA.SS.LL. - Servizi Pre.S.A.L.

7) Obiettivi di salute perseguiti:

Mantenimento del trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 7% entro il 2012.

Indicatori (su base annua)	Fonte di verifica	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2011		Valore al 31.12.2012	
			Atteso	Osservato	Atteso	Osservato
N° infortuni/anno	Flussi informativi INAIL-Regioni	n.d. (con riserva di integrare il dato mancante quando reso disponibile dalla B.D.)	-4% sul valore al 31.12.2010		-7% (con base 31.12.2010)	
N° infortuni mortali e con esiti invalidanti/N. addetti nel comparto costruzioni nell'anno x 1.000	Flussi informativi INAIL-Regioni	n.d. (con riserva di integrare il dato mancante quando reso disponibile dalla B.D.)	-4% sul valore al 31.12.2010		-7% (con base 31.12.2010)	
N° cantieri ispezionati/N° cantieri da ispezionare all'anno x 100	Flussi informativi INAIL-Regioni	n.d. (con riserva di integrare il dato mancante quando reso disponibile dalla B.D.)	100%		100%	

Cronoprogramma

	2011												2012											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	dicembre
Riattivazione del Comitato reg. di controllo																								
Azioni di riqualificazione degli SPRESAL																								
Verifiche semestrali avanzamento progetto																								
Verifiche sull'attività ispettiva degli SPRESAL																								
Raggiungimento obiettivo 1431 cantieri/anno																								
Azioni formative sul personale SPRESAL																								
Attivazione sportello informativo x le aziende																								
Attività informativa sul territorio da parte delle ASL																								